

**PROTOCOLLO D'INTESA ISTITUZIONALE
FINALIZZATO ALLA PREVENZIONE ED AL CONTRASTO
DEL FENOMENO DELLE MOLESTIE, VIOLENZE DI GENERE E
DISCRIMINAZIONI SUI LUOGHI DI LAVORO**

Prot. N° 128406
del 20/12/2012

LA CONSIGLIERA DI PARITÀ DELLA PROVINCIA DI LECCE

LA PREFETTURA DI LECCE

LA PROVINCIA DI LECCE

LA COMMISSIONE PARI OPPORTUNITÀ DELLA PROVINCIA DI LECCE

L'ASL DI LECCE

L'INAIL DI LECCE

L'ORDINE DEGLI PSICOLOGI DELLA REGIONE PUGLIA

L'ORDINE DEGLI AVVOCATI DELLA PROVINCIA DI LECCE



TRA

**LA CONSIGLIERA DI PARITÀ DELLA PROVINCIA DI LECCE
LA PREFETTURA DI LECCE
LA PROVINCIA DI LECCE
LA COMMISSIONE PARI OPPORTUNITÀ DELLA PROVINCIA DI LECCE
L'ASL DI LECCE
L'INAIL DI LECCE
L'ORDINE DEGLI PSICOLOGI DELLA REGIONE PUGLIA
L'ORDINE DEGLI AVVOCATI DELLA PROVINCIA DI LECCE**

PREMESSO

che il deprecabile fenomeno delle molestie, violenze di genere e discriminazioni sui luoghi di lavoro rappresenta un tema di particolare gravità, con una tendenza d'aumento, come risulta dalle statistiche nazionali e locali;

che molto spesso risulta complesso riconoscere e prevenire in tempo certi fenomeni, poiché si tratta di violenze non solo di tipo fisico, ma altresì di tipo psicologico;

che le molestie e le violenze di genere sui luoghi di lavoro sono presenti in tutti i paesi e trasversali a tutte le culture indipendentemente dai fattori sociali, economici e culturali;

che la causa alla base della violenza contro le donne è la discriminazione che nega pari diritti a uomini e donne e che la stessa in ambito lavorativo si coniuga in: violenza fisica, sessuale, economica, psicologica;

che l'Italia è firmataria dal 27.09.2012 della Convenzione di Istanbul, siglata dal Consiglio d'Europa (11 maggio 2011), e che annovera tra gli obiettivi generali la protezione delle donne verso ogni forma di violenza, l'eliminazione della discriminazione al fine di una concreta parità tra i sessi, la promozione della cooperazione internazionale e la predisposizione di politiche per la protezione e l'assistenza in favore delle vittime;

TUTTO QUANTO SOPRA PREMESSO

le Istituzioni sopra elencate si impegnano congiuntamente per valorizzare le competenze precipue integrandole in un'ottica di rete e intervenendo sul piano culturale e operativo attraverso lo sviluppo di azioni e iniziative volte a **“contrastare il fenomeno delle molestie, violenze di genere e discriminazioni sui luoghi di lavoro”** a livello preventivo, conoscitivo e di sostegno.

OBIETTIVI DEL PROTOCOLLO

Il presente protocollo ha come obiettivi:

- 1) attivazione di un sistema di rete tra istituzioni, enti, organizzazioni e servizi operanti sul territorio provinciale che possa supportare in qualsiasi modo la sensibilizzazione e la comunicazione sul tema delle molestie, violenze di genere e discriminazioni sul luogo di lavoro;
- 2) progettazione e sviluppo di azioni di sensibilizzazione/informazione finalizzate alla prevenzione ed al contrasto del fenomeno delle molestie, della violenza di genere e discriminazioni sui luoghi di lavoro (campagne di comunicazione, promozione e diffusione di materiale tematico direttamente connesso con le attività messe in campo);
- 3) attività di formazione specialistica e di aggiornamento professionale;
- 4) costituzione e tenuta di un “Elenco di professionisti specializzati”;



- 5) attivazione di un presidio, ovvero di un servizio di sportello “*contro le molestie, le violenze di genere e le discriminazioni sui luoghi di lavoro*” per il supporto psicologico e legale presso l’Ufficio della Consigliera di Parità della Provincia di Lecce;
- 6) promozione e adozione di codici di condotta e codici etici volti a prevenire e contrastare il fenomeno delle molestie, violenze di genere e discriminazioni sui luoghi di lavoro;
- 7) analisi e monitoraggi eventuali del fenomeno delle molestie, le violenze di genere e le discriminazioni sui luoghi di lavoro nella realtà locale;
- 8) qualsiasi altra azione o iniziativa che si dovesse ritenere utile e in base alle disponibilità finanziarie dei sottoscrittori del presente protocollo.

Il protocollo è aperto ad ulteriori adesioni da parte di altre Istituzioni Territoriali (es: Ambiti di Zona, Enti locali ecc.) e a ulteriori contributi da parte di Associazioni operanti sul territorio al fine di ampliare la gamma dei servizi e delle risorse disponibili (es: Sindacati, Organizzazioni di Categoria, Camera Penale, Camera Penale Minorile, Associazioni di genere, ecc.).

Per il perseguimento degli obiettivi sopra delineati i soggetti firmatari il protocollo, oltre ad individuare al proprio interno uno o più referenti per l’attuazione delle attività/azioni previste dal presente protocollo, si impegnano ciascuno per la parte di propria competenza alla realizzazione dei seguenti interventi:

- A. **COSTITUZIONE DELLA RETE INTERISTITUZIONALE TEMATICA.** La sua costituzione, in primis, elicerà la costruzione di una mappa degli strumenti istituzionali, dei servizi e delle strutture operanti sul territorio relativamente al tema delle molestie e violenze sui luoghi di lavoro. La mappatura aiuterà a definire ed avviare relazioni di coordinamento per la promozione di iniziative e progetti tematici in ottemperanza ad una politica locale attenta e sensibile ai temi delle Pari Opportunità;
- B. **PIANIFICAZIONE, REALIZZAZIONE, DIFFUSIONE** di campagne di sensibilizzazione “contro le molestie, le violenze di genere e le discriminazioni nei luoghi di lavoro”, con la realizzazione di materiale informativo, divulgativo e di prevenzione del fenomeno oggetto del presente protocollo;
- C. **ATTIVAZIONE DI UN PRESIDIO, ovvero UN SERVIZIO DI SPORTELLO GRATUITO “CONTRO LE MOLESTIE, VIOLENZE DI GENERE SUI LUOGHI DI LAVORO E DISCRIMINAZIONI”**, avente carattere informativo e consulenziale, in merito alle problematiche delle molestie, violenze (psicologiche e fisiche) e discriminazioni in contesti di lavoro. Il presidio avrà una linea diretta con un team di esperti in ambito psicologico e giuridico, integrati dall’équipe del CAV del Centro Risorse per la Famiglia della Provincia di Lecce, e offrirà indicazioni utili agli utenti per riconoscere il fenomeno, acquisire consapevolezza sui rischi psicologici annessi, accedere a strategie di gestione delle dinamiche relazionali disfunzionali e delle procedure giuridiche pertinenti. Inoltre verranno presi in esame le singole situazioni e si prospetteranno opportuni piani di intervento con riferimento alle azioni da intraprendere tanto per il supporto psicologico quanto per le azioni in giudizio affiancate dalla Consigliera di Parità;



- D. ESECUZIONE DI UNA RICERCA PILOTA** volta a rilevare dati significativi sulle molestie e violenze di genere sul lavoro, coinvolgendo tutti gli organismi le associazioni che operano sul territorio. L'indagine mira a rilevare l'esistenza del fenomeno a livello provinciale, a misurare l'incidenza del fenomeno e a valutare il grado di consapevolezza dei lavoratori e delle lavoratrici e successive implementazioni con aggiornamenti costanti al fine di realizzare un Osservatorio tematico;
- E. ATTUAZIONE DI PERCORSI DI FORMAZIONE** specialistica e di aggiornamento. I corsi saranno condotti da esperti di settore come psicologi, avvocati e altre figure considerate rilevanti nella trattazione del fenomeno e individuati dai diversi enti aderenti al protocollo;
- F. SOSTEGNO ISTITUZIONALE** a qualsiasi iniziativa futura promossa dai soggetti firmatari il presente protocollo in riferimento al fenomeno delle discriminazioni di genere, molestie e violenze, siano esse psicologiche o fisiche, negli ambienti di lavoro.

In funzione di queste azioni condivise ogni Istituzione offre il proprio contributo nei seguenti termini:

LA CONSIGLIERA DI PARITÀ DELLA PROVINCIA DI LECCE, è soggetto promotore e di coordinamento delle iniziative/attività del presente protocollo. È di sua competenza:

- attivare il presidio/servizio di sportello gratuito "contro le molestie, violenze di genere sui luoghi di lavoro e discriminazioni" volto a fronteggiare il fenomeno delle molestie, violenze di genere e discriminazioni sui luoghi di lavoro;
- attivare specifici percorsi formativi tematici volti a creare una task force di esperti da coinvolgere nelle diverse azioni previste nel presente protocollo;
- istituire un elenco di professionisti specializzati (di Avvocati e Psicologi) da cui attingere, secondo le funzioni del presidio, per avviare i piani di intervento coerenti con le esigenze degli utenti;
- offrire il sostegno necessario per eventuali azioni in giudizio avviate attraverso l'intervento consulenziale del presidio descritto nel punto C. del presente protocollo;
- realizzare l'indagine tematica provinciale finalizzata a rilevare e analizzare la realtà provinciale in riferimento al fenomeno considerato;
- pianificare campagne di comunicazione e sensibilizzazione con materiali informativi e divulgativi;
- coinvolgere la propria rete di interlocutori operanti nel settore pubblico e privato nelle campagne di sensibilizzazione al fenomeno trattato.

LA PREFETTURA DI LECCE, nel ruolo di rappresentante generale del Governo nella Provincia, si impegna a:

- divulgare i principi sanciti nel presente protocollo e promuovere la rete interistituzionale, anche in una prospettiva di affermazione e tutela dei diritti civili;
- far diffondere attraverso i propri uffici il materiale informativo e preventivo prodotto in osservanza del presente protocollo;
- promuovere attraverso l'azione di coordinamento delle Forze di Polizia, il rispetto e la massima attenzione possibile nei confronti delle vittime, anche attraverso l'individuazione di personale adeguatamente formato e sensibilizzato all'acquisizione delle denunce afferenti i fenomeni considerati dal presente protocollo;



- curare la realizzazione di occasioni di confronto allargato sul tema, di divulgazione delle azioni condotte e dei risultati conseguiti nonché favorire la messa a disposizione dei dati e del patrimonio di esperienza acquisiti dall'applicazione degli impegni;
- mettere a disposizione eventuali dati che possano delineare i contorni del fenomeno molestie, violenze di genere e delle discriminazioni in ambienti di lavoro di cui la Prefettura viene a conoscenza nell'espletamento delle proprie funzioni sul territorio;
- promuovere momenti di verifica e di analisi congiunta sia sull'andamento del fenomeno a livello provinciale, in base alle indagini statistiche compiute con il contributo dei soggetti firmatari, sia sulle ricadute delle azioni scaturite dagli impegni assunti.

LA PROVINCIA DI LECCE si impegna a:

- istituire un rapporto di collaborazione e di supporto reciproco con l'équipe del CAV del Centro Risorse per la Famiglia al fine di implementare e integrare i servizi sul territorio;
- integrare con l'équipe del CAV del Centro Risorse per la Famiglia il presidio istituito presso la Consigliera di Parità;
- accogliere le segnalazioni del presidio al fine di svolgere una preliminare azione d'ascolto e decodifica dei bisogni/necessità dell'utente e stilare un report del caso da rinviare al presidio stesso;
- promuovere e diffondere campagne di sensibilizzazione coinvolgendo tutti i comuni della provincia di Lecce e i servizi attivi tematici per la promozione di una cultura locale consapevole e responsabile del fenomeno;
- partecipare attivamente alle indagini promosse nell'ambito del presente protocollo e finalizzate a rilevare, analizzare, valutare e monitorare l'andamento del fenomeno delle molestie, violenze di genere e discriminazioni sui luoghi di lavoro; ed inoltre, per il tramite del COORDINAMENTO INTERISTITUZIONALE PROVINCIALE PER LE POLITICHE DEL WELFARE, si impegna altresì a:
- promuovere e supportare le attività e iniziative promosse e attivate nell'ambito del presente protocollo;
- inserire nel portfolio dei servizi e delle attività promossi dal territorio all'interno delle politiche del welfare quelle avviate dal presente protocollo;
- promuovere la partecipazione in rete dei CAV, previsti nel Piano Antiviolenza Provinciale, in riferimento alle tematiche promosse dal presente protocollo.

LA COMMISSIONE PARI OPPORTUNITÀ DELLA PROVINCIA DI LECCE si presta a:

- fornire le proprie competenze in relazione al codice delle Pari Opportunità tra uomo e donna;
- garantire la propria consulenza tecnica e scientifica per la realizzazione dei diversi servizi previsti dal progetto, siano essi inerenti la consulenza gratuita, la raccolta ed elaborazione dati, la stesura di materiali divulgativi ed informativi;
- offrire la collaborazione di esperti nelle tematiche delle Pari Opportunità per la conduzione dei progetti di formazione e aggiornamento;
- divulgare le informazioni inerenti il fenomeno delle molestie, violenze di genere e discriminazioni nell'ambito del lavoro e relative alle azioni promosse da questo protocollo.



LA ASL DI LECCE, attraverso i punti di Pronto Soccorso Generale e la rete dei consultori familiari (servizi socio-sanitari territoriali) e l'URP e CUG, ognuno secondo la propria competenza, si impegna a:

- favorire la partecipazione del personale interno alle iniziative di formazione e aggiornamento dei sottoscrittori del presente protocollo sul tema delle molestie, violenze di genere e discriminazioni sui luoghi di lavoro (operatori sanitari, dei consultori familiari, della salute mentale, psicologi, medici di famiglia, ecc);
- operare in sinergia con gli altri Enti ed Associazioni firmatari, concordando protocolli di accoglienza e assistenza nei diversi punti della rete;
- fornire le informazioni relative alle iniziative attivate dal presente protocollo distribuendo il materiale divulgativo e indirizzando "presunte vittime" di violenza presso i servizi ivi attivati;
- collaborare all'attività di monitoraggio costante del fenomeno e disporre di dati certi circa il suo andamento nel tempo, nel rispetto comunque della privacy delle persone interessate;
- individuare figure professionali specializzate che presteranno le loro competenze a titolo gratuito per la conduzione di attività di docenza nell'ambito dei corsi di formazione/aggiornamento indicati nel punto E. del presente protocollo;
- collaborare alla progettazione delle campagne di sensibilizzazione e materiali divulgativi.

L'INAIL DI LECCE si impegna a:

- fornire alla rete consulenza informativa relativa alle malattie professionali derivanti da molestie in ambienti di lavoro (per esempio mobbing);
- offrire dati numerici utili a delineare i contorni del fenomeno delle molestie, violenze di genere e discriminazioni in ambienti di lavoro di cui l'INAIL viene a conoscenza nell'espletamento delle proprie funzioni sul territorio.

L'ORDINE DEGLI PSICOLOGI DELLA REGIONE PUGLIA si impegna a:

- individuare psicologi specializzati che presteranno le loro competenze a titolo gratuito per la conduzione di attività di docenza nell'ambito dei corsi di formazione/aggiornamento indicati nel punto E. del presente protocollo;
- costituire un team di professionisti disposti ad offrire un servizio di primo-incontro con potenziali pazienti che necessitano di un percorso terapeutico a seguito di situazioni di molestie, violenze di genere e discriminazioni sul lavoro;
- contribuire alla stesura dei materiali divulgativi ed informativi sui rischi psico-sociali delle molestie sessuali in ambito lavorativo e di mobbing;
- collaborare alla promozione di incontri periodici di formazione degli psicologi con riferimento alle aree di competenza degli altri professionisti messi in rete per accrescere la conoscenza dell'ambito di intervento;
- compatibilmente con i limiti imposti dalla normativa sulla privacy delle persone interessate, offrire dati numerici utili a delineare i contorni del fenomeno delle molestie e violenze psicologiche in ambienti di lavoro nella realtà locale.

L'ORDINE DEGLI AVVOCATI DELLA PROVINCIA DI LECCE si impegna a:

- individuare avvocati specializzati che presteranno le loro competenze a titolo gratuito per la conduzione di attività di docenza nell'ambito dei corsi di formazione/aggiornamento indicati nel punto E. del presente protocollo;
- contribuire attivamente alla stesura dei materiali divulgativi e informativi sulle normative e le procedure giuridiche attinenti il fenomeno della violenza sessuale nel lavoro e del mobbing;



- divulgare presso i propri iscritti la conoscenza dell'esistenza del protocollo operativo e della rete di interventi dallo stesso predisposti in caso di violenza di genere, al fine di sensibilizzarli al problema e metterli in grado di usufruire della rete creata;
- collaborare alla promozione di incontri periodici di formazione degli operatori del diritto con riferimento alle aree di competenza degli altri professionisti messi in rete per accrescere la conoscenza dell'ambito di intervento.

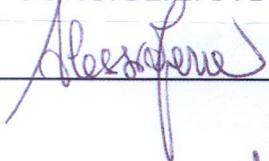
Il presente Protocollo, che le parti sottoscrivono ciascuna per quanto di competenza in relazione agli impegni espressamente indicati, avente inizialmente, per il primo anno carattere sperimentale, avrà durata indeterminata fino a eventuali modifiche avanzate dagli aderenti.

Ciascun organismo si impegna altresì a redigere una *road map* di intervento che riguardi le aree tematiche prioritarie e specifiche di azioni da adottare all'interno della propria Istituzione attraverso gli opportuni provvedimenti e a trasmetterlo presso l'Ufficio della Consigliera di Parità.

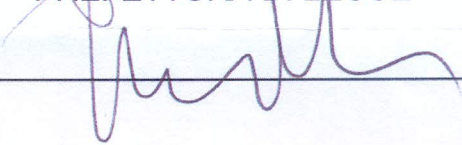
Lecce, 20 dicembre 2012

In fede ed in piena conferma di quanto sopra, le parti sottoscrivono come segue:

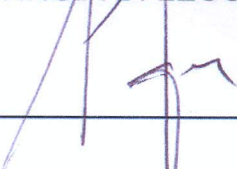
CONSIGLIERA DI PARITÀ



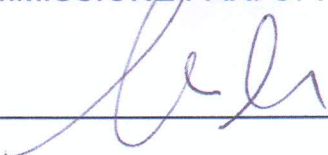
PREFETTURA DI LECCE



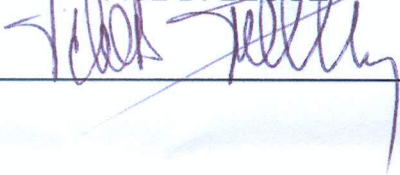
PROVINCIA DI LECCE



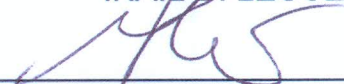
COMMISSIONE PARI OPPORTUNITÀ



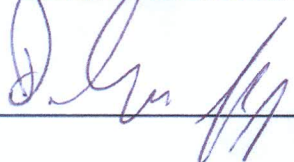
ASL DI LECCE



INAIL DI LECCE



ORDINE DEGLI PSICOLOGI
DELLA REGIONE PUGLIA



ORDINE DEGLI AVVOCATI DELLA
PROVINCIA DI LECCE

